

# Studi di settore 2016

**PERIODO D'IMPOSTA 2015**

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti  
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

---

## **WK24U**

**74.90.12 Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari**

**1. GENERALITÀ**

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WK24U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2015 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di **"Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari"** - **74.90.12**

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locale destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro G – Elementi contabili relativi all'attività di lavoro autonomo.

**Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".**

Lo studio di settore WK24U è stato approvato con decreto ministeriale del 22 dicembre 2015.

**2. FRONTESPIZIO**

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra il codice fiscale;
- negli appositi campi, il Comune e la Provincia di domicilio fiscale.

**Altre attività**

In questa sezione va barrata l'apposita casella nel caso in cui il contribuente:

- svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale;
- sia pensionato;
- svolga anche altre attività professionali e/o d'impresa.

Tale sezione non va compilata qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

**Inizio attività**

Nella sezione va indicato l'anno d'inizio dell'attività professionale.

L'informazione riguardante l'anno di inizio attività va fornita anche qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

**ATTENZIONE**

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
  - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2015 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2015;
  - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2015 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2014 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2015). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2016 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2015 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2016);
  - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un altro diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale;
  - il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2015; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2015 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2015.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2015 ed il 14 novembre 2015, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10.

**3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ**

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.

**Per la compilazione del "numero giornate retribuite" del personale addetto all'attività si dovrà fare riferimento, per i soggetti indicati nei modelli di denuncia inviati all'Ente Previdenziale, al numero complessivo di giornate retribuite desumibile in quelli relativi al periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello (negli altri casi si farà riferimento ai registri e ad altra documentazione in materia).**

Ad esempio, un dipendente, con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e, per entrambi i rapporti di lavoro, deve essere indicato il relativo numero delle giornate retribuite.

**In relazione alle tipologie di personale addetto all'attività, per le quali viene richiesto di indicare il "numero", è necessario fare riferimento alle unità di personale presenti al termine del periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello.**

Si precisa che non devono essere indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Inoltre, non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

**ATTENZIONE**

**Si fa presente che tra i collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 50, comma 1, lett. c-bis) del TUIR devono essere indicati sia i collaboratori assunti secondo la modalità riconducibile a un progetto, programma di lavoro o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 (collaboratori c.d. "a progetto"), sia coloro che intrattengono rapporti di collaborazione coordinata e continuativa che, ai sensi della normativa richiamata, non devono essere obbligatoriamente ricondotti alla modalità del lavoro a progetto, a programma o a fase di programma.**

In particolare, indicare:

- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno desumibile dai modelli di denuncia relativi al periodo di imposta cui si riferisce il presente modello;
- nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, agli assunti con contratto di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, al personale con contratto di somministrazione di lavoro, determinato nel seguente modo:
  - per i dipendenti a tempo parziale, anche se assunti con contratto di inserimento o con contratto a termine, per gli assunti con contratto di lavoro ripartito, nonché per i lavoratori assunti con contratto di lavoro intermittente, conformemente a quanto comunicato all'Ente Previdenziale relativamente al periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello. Con riferimento alle denunce telematiche UNIEMENS inviate all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, il numero delle giornate retribuite deve essere determinato moltiplicando per sei e dividendo per cento il numero complessivo delle settimane utili comunicate nel periodo d'imposta per la determinazione della misura delle prestazioni pensionistiche;
  - per i dipendenti a tempo pieno assunti con contratto di inserimento o con contratto a termine, desumendolo dai modelli di denuncia relativi al periodo di imposta cui si riferisce il presente modello;
  - per il personale con contratto di somministrazione di lavoro, dividendo per otto il numero complessivo di ore ordinarie lavorate, desumibile dalle fatture rilasciate dalle agenzie di somministrazione;
- nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono l'attività per il contribuente, desumibile dai modelli di denuncia relativi al periodo di imposta cui si riferisce il presente modello. Come già chiarito per i lavoratori dipendenti a tempo parziale, nel caso di apprendisti con contratto a tempo parziale, con riferimento alle denunce telematiche UNIEMENS inviate all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, il numero delle giornate retribuite deve essere determinato moltiplicando per sei e dividendo per cento il numero complessivo delle settimane utili comunicate nel periodo d'imposta per la determinazione della misura delle prestazioni pensionistiche;
- nel **rigo A04**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente per il contribuente;
- nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A06**, nella **prima colonna**, il numero dei soci o associati che prestano attività nella società o nell'associazione (nel caso di esercizio in forma associata di arti e professioni); nella **seconda colonna**, in percentuale e su base annua, il tempo dedicato all'attività prestata dai soci o associati nella società o nell'associazione rispetto a quello complessivamente dedicato alla medesima attività artistica o professionale svolta in forma individuale o associata.

La percentuale da indicare è pari alla somma delle percentuali relative a tutti i soci o associati.

Per maggiore chiarezza si riportano i seguenti esempi:

- un'associazione professionale è composta da due associati X e Y, di cui X svolge l'attività esclusivamente nell'associazione e Y, oltre a prestare la propria attività nell'associazione, svolge anche in proprio la medesima attività professionale. Se si ipotizza che Y presta nell'associazione il 50% del tempo dedicato complessivamente alla propria attività professionale, la percentuale da riportare nella seconda colonna è pari a 150, risultante dalla somma di 100 (relativa all'associato X che svolge l'attività professionale esclusivamente nell'associazione) e 50 (relativa all'associato Y che svolge per l'associazione un'attività, in termini di tempo, pari al 50% della propria attività professionale complessiva);
- un'associazione professionale è composta da tre associati, di cui uno soltanto svolge la propria attività professionale esclusivamente nell'associazione. Per gli altri due associati il tempo dedicato all'attività lavorativa nell'associazione è, in rapporto alla propria attività professionale complessiva, rispettivamente del 50% e del 70%. La percentuale da indicare nella seconda colonna è, quindi, 220, derivante dalla somma delle percentuali di lavoro complessivamente prestato nell'associazione su base annua dai tre associati (100+50+70).

**4. QUADRO B – UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ**

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale che, a qualsiasi titolo, viene utilizzata per l'esercizio dell'attività. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data del 31 dicembre 2015. Nel caso in

cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locale, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, il numero progressivo di ciascuna delle unità locali di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la superficie totale, espressa in metri quadrati dei locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività, anche se situati all'interno della abitazione;
- nel **rigo B04**, barrando la relativa casella, se l'unità locale è utilizzata promiscuamente come abitazione e come luogo di esercizio dell'attività.

## 5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative agli elementi specifici dell'attività.

In particolare indicare :

- nel **rigo D01**, il **codice 1**, se il contribuente è Agrotecnico o Agrotecnico laureato; il **codice 2** se il contribuente è Perito Agrario o Perito Agrario laureato;
- nel **rigo D02**, barrando l'apposita casella, se il contribuente appartiene ad una categoria professionale diversa da quella di Perito Agrario/Perito Agrario laureato o Agrotecnico/Agrotecnico laureato.

Si precisa inoltre che sono tenuti alla compilazione del presente rigo gli altri professionisti specializzati in agricoltura non abilitati alle professioni indicate al rigo precedente;

### Tipologia di attività

- nei **righi** da **D03** a **D13** e da **D18** a **D29**, in relazione a ciascuna tipologia di attività elencata:
  - nella **prima colonna**, il numero degli incarichi, in relazione alle singole attività individuate, svolti nel 2015 o in anni precedenti, anche se non ultimati nel corso dell'anno, per i quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2015;
  - nella **seconda colonna**, la percentuale dei compensi derivanti dagli incarichi indicati nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2015;
  - nella **terza colonna**, il numero dei soli incarichi per i quali nell'anno 2015 sono stati percepiti solo acconti e/o saldi (pagamenti parziali);
  - nella **quarta colonna**, la percentuale dei compensi derivanti dagli incarichi indicati nella terza colonna, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2015;
- nel **rigo D14**, il numero degli incarichi relativi all'attività di perizie per danni causati da grandine remunerati a giornata, assunti nel 2015 o in anni precedenti, anche se non ultimati nel corso dell'anno, per i quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2015. La misura dei compensi complessivamente percepiti a fronte degli incarichi indicati in questo rigo, deve essere indicata nella seconda colonna dei rigi da D15 a D17, ripartendola secondo le diverse tipologie di ruolo o funzione elencate;

### Ruoli/Funzioni

- nei **rigi** da **D15** a **D17**, con riferimento al numero di incarichi relativi all'attività di perizie grandine indicati nel rigo D21 e secondo le diverse tipologie di ruolo o funzione elencate, nella **prima colonna**, il numero delle giornate per le quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2015 e, nella **seconda colonna**, la percentuale dei compensi percepiti a fronte delle giornate indicate nella prima colonna in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2015.

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D03 a D13 e da D15 a D29 deve risultare pari a 100.

Al fine di individuare con maggiore precisione la percentuale dei compensi derivanti dalla specifica tipologia di incarico, la compilazione dei campi relativi alla seconda e quarta colonna va effettuata inserendo anche le frazioni decimali di seguito alla virgola, arrotondate alla seconda cifra decimale.

L'arrotondamento deve essere effettuato prendendo in considerazione la terza cifra decimale; se questa è compresa tra 0 e 4 l'arrotondamento si esegue per difetto, se invece è compresa tra 5 e 9 l'arrotondamento va effettuato per eccesso.

Con riferimento ai **rigi D07** e **D08**, il numero degli incarichi in relazione alle singole attività e la percentuale dei compensi, derivanti dai predetti incarichi, devono essere indicati per ciascuna fascia di valore individuata.

Si precisa che per incarico si deve intendere l'attività prestata a favore di un cliente e per la quale il professionista ha ricevuto un compenso, anche a titolo di acconto o saldo. Se per un incarico sono stati pagati più acconti nell'anno, gli stessi andranno sommati, al fine di determinare la percentuale di compensi afferenti lo stesso incarico.

Nel caso in cui per lo stesso cliente, a fronte di incarichi diversi, il professionista abbia emesso un'unica parcella, andranno compilati i rigi del quadro D corrispondenti alle diverse tipologie di incarichi evidenziate nella parcella e andranno considerate le relative somme riportate nella stessa.

Si precisa inoltre che nella terza e nella quarta colonna non devono essere indicati gli incarichi, iniziati e conclusi nel 2015, per i quali sono stati percepiti uno o più acconti ed un saldo finale nel 2015. Ad esempio, per un incarico iniziato e concluso nel corso del 2015, per il quale il contribuente abbia percepito un acconto nel mese di marzo, un altro acconto nel mese di settembre, ed il saldo finale nel mese di dicembre del 2015, occorrerà compilare solamente la prima colonna (indicando "1") e la seconda colonna indicando la percentuale sui compensi derivanti dal citato incarico in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2015).

Esempio:

un perito agrario emette una parcella ad un suo cliente contenente le seguenti voci:

- 1) per una assistenza tecnica per l'ottenimento di un mutuo: euro 1.500;
- 2) per una assistenza tecnica nella contrattazione della compravendita di un immobile: saldo di euro 2.000;
- 3) per una stima di un bene immobile: tre acconti da euro 500 ciascuno;

Ipotizzando che siano gli unici incarichi per i quali il contribuente ha ricevuto compensi nel 2015, per un totale complessivo di euro 5.000, il professionista dovrà indicare:

- nel rigo D05 – Assistenza tecnica nelle contrattazioni di compravendita, nei contratti di affitto o di locazione di immobili, nell'ottenimento dei mutui, contributi, prestiti e finanziamenti vari:
  - prima colonna il numero "2";
  - seconda colonna "70,00%" (relativa alla somma di 1.500 euro e del saldo di 2.000 euro, per un totale di 3.500 euro);
  - terza colonna il numero "1";
  - quarta colonna "40,00%" (relativa al saldo di 2.000 euro);
- nel rigo D12 – Stime dei beni immobili, compresi i fabbricati aziendali, gli annessi ed i soli impianti:
  - prima colonna il numero "1";
  - seconda colonna "30,00%" (relativa alla somma dei tre acconti per un totale di euro 1.500);
  - terza colonna il numero "1";
  - quarta colonna "30,00%" (relativa alla somma dei tre acconti per un totale di euro 1.500).

Inoltre, si fa presente che:

- nel **rigo D28**, nella **prima colonna**, va indicato il numero degli studi professionali o delle strutture con i quali si collabora stabilmente e, nella **seconda colonna**, in percentuale, l'ammontare dei compensi derivanti da tali collaborazioni, in rapporto ai compensi complessivi. In tale rigo vanno comprese le situazioni in cui i relativi compensi non sono corrisposti dal cliente finale, ma dal professionista o dalla struttura con i quali si collabora stabilmente e non è, quindi, possibile distinguere le singole prestazioni professionali, come dettagliate negli altri rigi della presente sezione;

### Aree specialistiche

- nei **rigi** da **D30** a **D47**, per ciascuna area specialistica elencata, la percentuale dei compensi derivanti dagli incarichi assunti, in rapporto al totale dei compensi percepiti nell'anno 2015.
- Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D30 a D47 deve risultare pari a 100;

### Tipologia della clientela

- nei **rigi** da **D48** a **D58**, la percentuale dei compensi corrisposti da ciascuna tipologia di clientela individuata, in rapporto all'ammontare complessivo dei compensi percepiti nell'anno 2015.
- Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D48 a D58 deve risultare pari a 100;
- nel **rigo D59**, la percentuale dei compensi percepiti dal committente principale, in rapporto ai compensi complessivi percepiti nell'anno. Quando tale percentuale non superi il 50% dei compensi complessivi, il rigo non va compilato;

### Elementi specifici

- nel **rigo D60**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni professionali, anche occasionali, direttamente afferenti l'attività professionale e artistica.  
A titolo esemplificativo, si comprendono nella voce in esame le spese sostenute da un perito agrario per i compensi corrisposti ad un agronomo per l'attività di consulenza da questi resa o da un agrotecnico ad altro agrotecnico per l'attività relativa alla consulenza nel settore ortofloro;
  - nel **rigo D61**, l'ammontare complessivo delle somme corrisposte ad imprese per prestazioni di servizi direttamente afferenti l'attività professionale e artistica.
- Si precisa che i valori da indicare nei rigi D60 e D61 devono essere stati già ricompresi nel rigo G07 del quadro G – Elementi contabili;
- nel **rigo D62**, il numero di ore settimanali dedicate all'esercizio dell'attività;
  - nel **rigo D63**, il numero complessivo delle settimane dedicate all'attività nel corso del 2015.
- Nel caso di attività esercitata in forma associata/societaria, nei rigi D62 e D63 va indicata la somma dei dati riferiti a ciascun associato/socio;
- nel **rigo D64**, il numero di DIA/SCIA, presentate nel periodo d'imposta agli Uffici tecnici comunali;

### ATTENZIONE

I dati riportati nei rigi D62 e D63 saranno confrontati con il tempo medio dedicato all'attività da un professionista che la svolge a tempo pieno per l'intero anno. La percentuale individuata mediante tale rapporto, sarà utilizzata al fine di tener conto dell'eventuale minor tempo dedicato all'attività a causa, ad esempio, dello svolgimento di attività di lavoro dipendente o di altre attività.

### Modalità organizzativa

#### Attività esercitata a titolo individuale

- nei **rigi** da **D65** a **D67**, barrando la relativa casella, va indicata la modalità organizzativa con cui il contribuente esercita la propria attività.
- In particolare, si precisa che:
- per "studio proprio (compreso l'uso promiscuo dell'abitazione)", si deve intendere la situazione in cui il contribuente esercita la propria attività utilizzando uno studio proprio, facendo eventualmente un uso promiscuo della propria abitazione;

- per “studio in condivisione con altri professionisti”, si deve intendere la situazione in cui il contribuente esercita la propria attività utilizzando uno studio in cui operano più soggetti che svolgono una medesima o una diversa attività e ripartiscono tra loro una parte o la totalità delle spese sostenute, senza essere legati da un rapporto di associazione;
- per “attività svolta presso altri studi e/o strutture di terzi”, si deve intendere la situazione in cui il contribuente esercita la propria attività esclusivamente presso altri studi e/o strutture di terzi, cui fattura prevalentemente le proprie prestazioni professionali;

**Attività esercitata in forma collettiva**

- nel **rigo D68**, qualora il presente modello sia presentato da una società o da una associazione tra artisti e professionisti, va indicato il **codice 1**, se l'associazione/società è composta da professionisti che operano nell'ambito della stessa disciplina (a titolo esemplificativo, un'associazione costituita tra due soci entrambi agrotecnici), ovvero il **codice 2**, se l'associazione/società è composta da professionisti che operano nell'ambito di discipline diverse (a titolo esemplificativo, un'associazione costituita da un socio agrotecnico ed un socio geometra);

**Apprendisti**

- nel **rigo D69**, l'ammontare totale, tra le spese per lavoro dipendente, delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo D70**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato indicati nei singoli contratti dei lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;
- nel **rigo D71**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di inizio anno, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;
- nel **rigo D72**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di fine anno, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto; si precisa che in tale rigo vanno ricompresi anche i mesi di apprendistato svolti presso il contribuente da coloro che hanno concluso il periodo di apprendistato nel corso dell'anno.

Per maggior chiarimento si riporta il seguente esempio: un contribuente ha un apprendista con un contratto di 3 anni (36 mesi) iniziato in data 1/6/2013 e un altro apprendista con un contratto di 2 anni (24 mesi) iniziato in data 1/1/2014.

Supponendo che alla data di fine anno entrambi gli apprendisti stiano ancora svolgendo la loro attività per il contribuente, quest'ultimo dovrà indicare:

- nel **rigo D70**, il numero di mesi pari a 60 (somma di 36 + 24);
- nel **rigo D71**, il numero di mesi pari a 31 (somma di 19 + 12);
- nel **rigo D72**, il numero di mesi pari a 55 (somma di 31 + 24).

**6. QUADRO G – ELEMENTI CONTABILI**

Nel quadro G devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento “Istruzioni quadro G - Elementi contabili”, che fa parte integrante delle presenti istruzioni.